

» » Dossier / Una nuova terapia?

# Neonato guarito dall'Aids La scienza cerca conferme

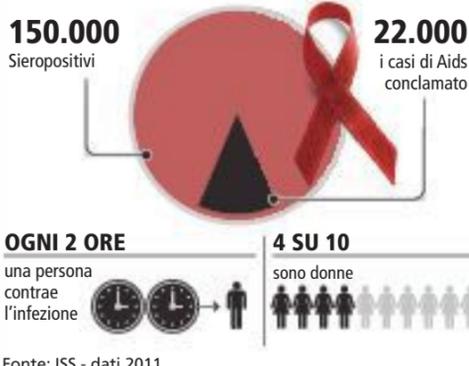
**Curato a 30 ore dalla nascita**, a due anni e mezzo non presenta tracce dell'Hiv  
Il metodo potrebbe segnare una svolta, ma tra gli esperti **non mancano gli scettici**

FRANCESCO SEMPRINI  
NEW YORK

**C**urato appena uscito dal grembo materno, a sole 30 ore dalla nascita, con una terapia aggressiva a base di farmaci antiretrovirali. È questo l'inizio di una storia che molti definiscono «miracolo», ma che potrebbe segnare una svolta nella lotta a Hiv e Aids.

Il protagonista è un bimbo del Mississippi - senza nome per ovvii motivi di riservatezza - nato sieropositivo e oggi, a due anni e mezzo, guarito dall'infezione. Il successo è stato possibile grazie a una cura a base di medicinali specifici iniziata, appunto, il giorno dopo la nascita, ancor prima, quindi, che l'infezione si trasformasse in malattia conclamata. Un metodo inusuale, specie in America, che se dovesse trovare conferme sarebbe uno strumento prezioso per ridurre il numero di bambini af-

## Il virus in Italia



## L'identikit di chi contrae l'infezione



fetti da Hiv e destinati a diventare, in diversi casi, malati di Aids.

Sono stati 330 mila i bimbi che hanno contratto l'Hiv nel 2011, ultimo anno per cui sono disponibili dati, secondo un rapporto delle Nazioni Unite che stima a oltre tre milioni i piccoli malati in tutto il Pianeta. Per loro da oggi c'è la speranza di guarire, grazie a quello che è,

tra l'altro, il secondo caso di sconfitta dell'Hiv nella storia della letteratura medica. Il primo è stato Timothy Brown, noto come «paziente berlinese», un uomo di mezza età malato di leucemia, sottoposto a un trapianto di midollo da un donatore risultato poi sieropositivo. «Il bimbo del Mississippi è il Timothy Brown della Pediatria», spiega al «New York Times» Deborah Persuad, professore del Children Center dell'Università

Johns Hopkins e coordinatore del rapporto sul caso.

La storia di questo «miracolo» inizia in un piccolo ospedale di campagna nel Mississippi, dove la madre del nascituro arriva a doglie iniziate. Per lei nessuna visita medica durante la gravidanza e l'inconsapevolezza di essere malata di Hiv. Appena nato, il bimbo viene trasferito al Centro medico dell'Università del Mississippi, e qui i prelievi ordinati dalla dottoressa Hannah Gay ri-

velano cinque positività, quattro per l'Rna virale e uno per il Dna virale, con una carica piuttosto bassa ma tale da far capire che il contagio era avvenuto già nell'utero.

La dottoressa Gay opta per un approccio più aggressivo e immediato delle procedure standard dell'Organizzazione mondiale della sanità, attraverso terapia,

ovvero curando da subito l'infezione con un mix di tre farmaci, senza neppure aspettare le conferme sui test. I livelli virali diminuiscono velocemente e già a un mese di vita non sono più intercettabili dalle analisi. La terapia prosegue fino a 18 mesi, quando la madre interrompe visite e cure per tornare poi in ospedale cinque mesi dopo.

**IL «MIRACOLO»**  
A un mese di vita i virus non sono più intercettati dalle analisi

**IL CASO**  
Cinque positività il contagio è avvenuto già nell'utero

piccoli malati in tutto il Pianeta. Per loro da oggi c'è la speranza di guarire, grazie a quello che è,

## SPAZIO AFFARI >

Gli avvisi si ordinano presso:  
**TORINO**, - via Lugaresi 15, t. 011.6665211/258; **MILANO**, via Winkelmann 1, t. 02.24424611; **ALESSANDRIA**, Borgo Città nuova 72, t. 0131.445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t.0165.231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 0141.351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 080.5485111; **BIELLA**, via Colombo 4, t. 015.2522926-8353508; **BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, t. 051.6494626; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 095.7306311; **CATANZARO**, piazza Serravalle 9 int 38, t.0961.724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 0984.72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 0171.609122; **FIRENZE**, via Turchia 9, t. 055.6821553; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 0832.314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 090.6508411; **NAPOLI**, via dell'Incoronata 20/27, t. 081.4201411; **NOVARA**, Corso Cavour 17, t. 0321.393023-442387; **PADOVA**, via Strada Battaglia 71b 35020 Albignasego (PD), t. 049.8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 091.6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Diana 3, t. 0965.24478-24479; **ROMA**, via C. Beccaria 16, t. 06.69548111; **VERCELLI**, via Balbo 2, t. 0161.503148-211795; **GENOVA**, Piazza Matteotti 2/7c, t. 010.2758911-2758695; **SAVONA**, corso Italia 20/4, t. 019.8429950; **SANREMO**, via Giacomo Matteotti 178, t. 0184.507223; *oltreché per corrispondenza presso lo sportello di TORINO.*  
*Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 21% globale.*

Per uno speciale accordo intervenuto con INTESA-SAN PAOLO e con UNICREDIT, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia. In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

**PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)**  
1 Affari e Capitali, 2 Attività Commerciali, 5 Immobiliare Vendita, 6 Immobiliare Acquisto Euro 2,84 /// 3 Lavoro Offerte, 7 Affitti Offerte, 8 Affitti Domande, 9 Autoveicoli, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Investigazioni, 13 Varie Euro 2,61 /// 4 Lavoro Domande: - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro Euro 0,91 /// tecnici Euro 1,59 /// altre domande Euro 2,61  
Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo. Elementi aggiuntivi: Fondino colorato: +25%; Keyword: €5,00; "A": €3,17; Logotipo: €23,00

ATTIVITÀ COMMERCIALI	LAVORO DOMANDE
<b>Negozi/aziende acqu./gerenze</b> <b>ACQUISTIAMO</b> conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.29518014.	<b>Operai, autisti, fattorini</b> <b>OFFRESI</b> tornitore tradizionale 5° livello, in mobilità. Tel. 338.7704114.
<b>Negozi/aziende vend./gerenze</b> <b>ABBIGLIAMENTO</b> uomo donna con firme arredamento nuovo adatto 3 persone € 80.000 dilazioni. Stella 011.19707927 - 338.3762423.	<b>IMMOBILIARE VENDITA</b> <b>Torino città'</b> <b>CRIMEA</b> fronte Po Valentino, posizione unica irripetibile, appartamento 2° piano no ascensore, ingresso salone 3 camere cucina biservizi. € 685.000. Ipe 311,87. Furbatto 011.544566.
<b>AUTOLAVAGGIO</b> avviato piazza Stampalia, 12 piste, grande parcheggio auto/camper/box, avendo causa trasferimento. Possibilità alloggio. Tel. 347.4188331.	<b>LIBERO</b> recente via Arona 37 soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, terrazzino tre lati € 100.000 contanti, € 150.000 mutuo. Tel. 011.503313.
<b>CHIOSCO</b> edicola favolosa posizione adatta una persona richiesta € 75.000 dilazioni. Stella 011.19707927 - 338.3762423.	<b>PRECOLLINA</b> viale Thovez elegante appartamento mq 190. Zona servizi. Giardino privato. Vista. Luciana Vola 011.8138289.
<b>TABACCHERIA</b> lotto superenalotto S. Rita ricavi € 200.000 posizione strepitosa ampia metratura cedesi dilazionando. Frana 011.5623895 - www.studiofrana.it	<b>TRIBUNALE</b> corso Vittorio Emanuele, bellissimo appartamento ristrutturato, stabile signorile, biingresso, salone, cucina, 3/4 camere, biservizi, lavanderia. Possibilità box. Ipe 172,41. Furbatto 011.544566.

**Torino provincia**

**GASSINO** villa Schiapparelli, signorile ristrutturato mq 160. Giardino godibile. Box. Ace E. Luciana Vola 011.8159079.

**LIBERI** nuovi subito abitabili via Stupinigi 31 Moncalieri grande monolocale cucinino, bagno, soggiorno angolo cottura camera letto, bagno. Prezzi da € 100.000. Disponibili metrature più grandi. Classe B. Tel. 011.503313.

**LIBERO** come nuovo Moncalieri vicino centro ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni € 90.000 più mutuo. Tel. 011.503313.

**LIBERO** Moncalieri piazza del Mercato recentissimo, soggiorno, cucina, camera letto, bagno. Terrazzo con sovrastante mansarda di mq 50. € 100.000 più € 80.000 mutuo. Tel. 011.503313.

**LIBERO** Pino Torinese via Chieri 40 ingresso, saloncino, cucina 2 camere, servizi, garage. Tel. 011.503313.

**MONCALIERI** precollinare, in piccolo complesso, rifinito mq 240 con giardino. Vista. Box. Luciana Vola 011.8159079.

**REVIGLIASCO** comodo ai servizi in piacevole contesto, signorile appartamento mq 225. Vista. Luciana Vola 011.8159079.

**Liguria**

**PIETRA LIGURE** Vista mare! Luminoso bilocale con ampia balconata angolare e garage. Termoautonomo. Interessante opportunità! € 180.000. Classe G - Ipe 315,05. Fondocasa Tel. 019.615951.

**S. LORENZO AL MARE** (Im) in suggestivo borgo medievale con fantastica vista mare, appartamenti e villette immersi nella natura di ulivi secolari. Giardini privati e ampie terrazze. Classe A da € 145.000. Pagamento personalizzato con speciale mutuo impresa. Tel. 019.675693.

**Costa Azzurra**

**CAP MARTIN** Novità! Esclusivi appartamenti nuovi. Mare a piedi da € 145.000. Italgestgroup.com Tel. 0184.055550

**Locali, uffici, capannoni**

**CORSO DANTE 75** libero nuovo con accesso dal piano negozi e scala condominio salone d'ingresso mq 44, scala interna per accesso al 1° piano. Salone mq 54 - 2 camere, cameretta, bagno, ascensore. Riscaldamento autonomo. Uso ufficio. Anche ampliabile. Tel. 011.503313.

**FRAZIONIAMO** fabbricato di mq 570 in lotti da mq 50/100/150/200, zona Lucento. Possibilità di affitto riscatto. La Ginevra 011.4475651.

**AFFITTI OFFERTE**

**Torino città'**

**CROCETTA** corso Montevecchio appartamento nuovo di charme, grande salone angolo cottura, bagno più camera bagno piano soprastante. € 850. Ipe 91,56. Furbatto 011.544566.

**STADIO OLIMPICO** via Filadelfia, appartamento molto bello, ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, sala pranzo, doppi servizi. Ristrutturato. € 700 più box. Ipe 236,21. Furbatto 011.544566.

**VIA ROMA** piazza CLN nuovo palazzo San Carlo, appartamento mai abitato altissimo livello, ingresso, soggiorno, angolo cottura arredato, camera, biservizi. € 950. Classe energetica A. Furbatto 011.544566.

**Locali, uffici, capannoni**

**CORSO MONTEVECCHIO** fronte isola pedonale, loft indipendente interno cortile, palazzo liberty, altissimo livello, 75 mq. € 700. Ipe 75,97. Furbatto 011.544566.

**CORSO UNIONE SOVIETICA** (facoltà di Economia) rifinitissimi locali commerciali, plurivetrinati mq 200. Luciana Vola 011.8138289.

**AUTOVEICOLI**

**AUTO GILLIA** acquista autoveicoli ogni tipo, massima valutazione e serietà. Corso Casale 464, Torino - 011.8903777.

**AUTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo, max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.8171643 - 011.889664.

**VARIE**

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

**OREFICERIA GE.MA.** 011.6502212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi. Via Madama Cristina 42 - Torino.

**SERPIERI I COLORI DEL WEST**

**E IN EDICOLA**

**Serpieri e il suo West: quando il fumetto diventa arte.**

Guerrieri pellirossa e squaw, fuorilegge e giubbe blu, sciamani e misteri indiani. Per la prima volta riunite in volume, cinque storie dalla grande prateria. Un West diverso, leggendario e crepuscolare, duro e intimista, favoloso e appassionante. Un'occasione straordinaria per rileggere il mito della Grande Frontiera disegnato da uno dei maestri assoluti del fumetto italiano: Paolo Eleuteri Serpieri.

Con La Stampa a 9,90 € in più  
Anche al numero 011.22.72.118  
e su [www.lastampa.it/shop](http://www.lastampa.it/shop)

**LA STAMPA**





## “Il virus è regredito ma l'infezione può essere dormiente”

VALENTINO ARCOVIO

«**C**i sono tante linee di ricerca intriganti e promettenti, ma la migliore arma per proteggere i bambini dal virus dell'Hiv resta la diagnosi precoce sulle mamme durante la gravidanza e il trattamento tempestivo dei neonati. Pur guardando con interesse al caso di «guarigione funzionale» della bambina americana, Stefania Bernardi dell'Unità di Immunofettivologia dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma propende per un atteggiamento di prudente entusiasmo.



S. Bernardi

**L'IMMUNOINFETTIVOLOGA**  
«È ancora presto per poter parlare di guarigione completa»

**LE ARMI MIGLIORI**  
«Sono la diagnosi precoce delle mamme e la cura tempestiva dei bambini»

Perché sembra così scettica?

«Non sono scettica, ma ritengo che la notizia della bambina americana vada interpretata con cautela. Non siamo infatti dinanzi a un caso di guarigione completa, come sottolineano gli stessi ricercatori americani che ne hanno dato l'annuncio, ma di una guarigione funzionale. Il virus infatti non è stato definitivamente eliminato e rimane ancora il rischio che possa tornare all'attacco successivamente.

C'è quindi la possibilità di aver fatto tanto rumore per nulla?

«Sicuramente l'aver mandato il virus in regressione, consentendo al sistema immunitario di tenerlo sotto controllo senza l'aiuto di farmaci, è una buonissima notizia. Ma non possiamo escludere la

possibilità che ci siano delle cellule infette dormienti che possano «risvegliarsi» anche a distanza di molto tempo».

Ci sono affinità con il cosiddetto caso del «paziente di Berlino», dove la guarigione è avvenuta con un trapianto di midollo osseo?

«Sono due casi diversi. Nel paziente di Berlino il soggetto ha subito un trapianto di midollo osseo che ha permesso di «ripulire» l'organismo dal virus, eliminando anche i linfociti ammalati. Si tratta di un caso eccezionale che ha reso il trapianto un'opzione al momento molto studiata.

Quali altre possibilità abbiamo per i neonati?

«Al momento ci sono diverse sperimentazioni in corso su alcune molecole promettenti. Tuttavia, la soluzione più efficace rimane quella della diagnosi precoce sulle mamme e il trattamento tempestivo del neonato. Diversi studi hanno dimostrato che le mamme che assumono farmaci antiretrovirali in gravidanza offrono una protezione di quasi il 99 per cento al proprio figlio».

Cosa significa per un bambino nascere e vivere con l'Hiv?

«Significa dover assumere farmaci, anche se soltanto per via orale, per tutta la vita e dover vivere con un pesante stigma ancora radicato nella nostra cultura. Ecco perché riteniamo che sia fondamentale intervenire il prima possibile già sulle mamme incinte: questa è la miglior arma che abbiamo per proteggere i nostri bambini».

## “E per gli adulti la malattia è stata cronicizzata”

«**S**e il caso della bambina americana guarita, almeno per ora, dal virus dell'Hiv rappresenta un caso eccezionale, il miglioramento dei farmaci per cercare di tenere a bada la malattia è ormai un dato di fatto che riguarda una fetta amplissima dei contagiati di tutto il mondo». A parlare è Stefano Vella, infettivologo e direttore del Dipartimento del farmaco dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha assistito in diretta alla presentazione del caso eccezionale di «guarigione funzionale» della bambina americana alla Conferenza sui Retrovirus e le infezioni opportuniste che si è svolta ad Atlanta.



Stefano Vella

**L'INFETTIVOLOGO**  
«L'aspettativa di vita è quasi paragonabile agli individui sani»

**I FARMACI**  
«Sono più tollerabili e rendono il contagio meno aggressivo»

Qual ritiene che sia il traguardo più importante raggiunto fino ad oggi nella lotta all'Hiv?

«Senza nulla togliere al caso eccezionale della bambina curata dai ricercatori dell'Università del Mississippi Medical Center, la vera rivoluzione è iniziata più di venti anni fa, quando la terapia a base di farmaci antiretrovirali ha subito un sensibile miglioramento. Se all'inizio di Hiv si moriva, oggi l'aspettativa di vita media dei malati è paragonabile quasi a quella degli individui sani. Insomma, oggi convivere con il virus dell'Hiv è come avere una malattia cronica, cioè quasi come essere ammalati di diabete».

Come e in che cosa sono mi-

gliorati i farmaci negli ultimi anni?

«Più di vent'anni fa bisognava assumere 28 compresse tre volte al giorno, a volte anche con gravi effetti collaterali, oggi ne bastano una o due per ottenere gli stessi risultati, se non anche migliori. Inoltre la terapia si è rivelata anche un ottimo strumento di prevenzione».

In che modo?

«I farmaci antiretrovirali non solo salvano la vita alla persona colpita dall'Hiv, ma anche quella di chi circonda il malato, in quanto rende il virus meno contagioso. Il principio è più meno identico a quello che guida il trattamento delle donne incinte durante la gravidanza e nel periodo successivo al parto, per evitare la trasmissione dell'infezione madre-figlio. Oggi molti studi dimostrano che il principio può essere applicato anche in altre situazioni, per esempio nel caso di coppie in cui solo un partner è sieropositivo».

Questo discorso è valido per tutti i Paesi del mondo?

«Purtroppo no. Mentre nei Paesi occidentali acquistare i farmaci è sicuramente più semplice, per i Paesi poveri, dove il tasso di sieropositivi è altissimo, accedere alle terapie è ancora troppo oneroso».

Dove si porterà la ricerca in futuro?

«Spero a una cura definitiva e, quindi, all'eradicazione della malattia».

[V. ARC.]

La dottoressa, a quel punto, era convinta di riscontrare un innalzamento della carica virale, e invece i test sono risultati negativi. Si è quindi proceduto ad analisi, che hanno riscontrato la sola presenza di tracce di materiale genetico virale, ma nessun virus capace di riprodursi.

Gli scettici ora spiegano che prima di parlare di vittoria bisogna essere sicuri che il bimbo del Mississippi fosse realmente infetto, altrimenti si tratterebbe di

un caso di cura preventiva già sperimentato su figli di madri malate (negli Usa la trasmissione da madre a figlio è rara, si registrano meno di 200 casi l'anno, perché generalmente le madri vengono sottoposte a trattamenti mirati durante la gravidanza), ma Persaud non ha dubbi, il bimbo era sieropositivo, ed è guarito grazie a quella che chiama «cura funzionale», ma che per i profani è semplicemente un miracolo della scienza.

### L'immunologo Aiuti

«Trattamento difficile sui più piccoli»

Un «evento eccezionale», ma che richiede «cautela»: così l'immunologo Fernando Aiuti ha commentato la notizia della neonata statunitense. «Il nuovo approccio della somministrazione precoce della terapia è un passo innovativo, che probabilmente apre nuove speranze: finora - ha aggiunto - queste cure in dosi massicce non sono state praticate su bambini molto piccoli o neonati per le difficoltà legate alla diagnosi».



Com'è cambiata la malattia in 30 anni: terapie quotidiane e pochi effetti collaterali

# E adesso non è più una condanna a morte

FRANCESCO RIGATELLI  
MILANO

Sieropositivo. Quando lo scopri non è una bella notizia. Se lo scopri. Perché la differenza a parlare con gli esperti è tutta lì. Se fai il test Hiv o no. Dunque, farlo, farlo subito per sé e soprattutto per gli altri: prima di avere rapporti senza preservativo e prima di una gravidanza.

Una volta positivi al test non è una bella notizia, ma neppure un dramma. E' una notizia da valutare meglio che 30 anni fa, per esempio. «Allora con l'Aids eri spacciato, diventavi uno zombie, oggi in molti casi puoi vivere a lungo senza problemi», raccontano le infermiere specializzate dell'Ospedale Sacco di Milano. Tutto sta nel quando si diagnostica la malattia e in che stato la si trova. Per questo i bambini possono essere avvantaggiati.



**Magic Johnson**  
Nel '91 la star del basket rivelò di essere affetto da Hiv e da allora è un'icona della lotta alla malattia

Racconta Pierangelo Tovo, specialista dell'Università di Torino, che il 90% degli under 15 infetti diventa adulto e anche per i grandi ci sono percentuali simili di vita. Solo che, appunto, dipende dalle condizioni in cui si scopre la malattia. Per i bimbi, invece, spesso già dalla nascita se ne conosce il contagio da parte della madre. E si interviene subito.

«Negli Anni 80 - ricorda Tovo - il 20% dei bimbi infetti moriva, oggi siamo al 2%. Allora una mamma con l'Aids che allattasse il bambino ne infettava uno su tre. Poi, non allattando, uno su cinque. Altra novità fu il parto con taglio cesareo elettivo, cioè prima delle doglie, verso la 37ª settimana. Nel 1994 arrivarono i primi farmaci retrovirali

per mamma e bambino, dal 1995 più medicine e dal 1998 è diventato chiaro che erano utili. Così oggi una donna sieropositiva ha un tasso di trasmissione inferiore al 2%. Una volta un bambino senza cure moriva entro i primi 10 anni. Con le terapie attuali, quotidiane, sta bene per 15 anni, almeno.

Poi i primi sintomi, essendo immunodepresso, possono essere infezioni e disturbi cerebrali. Ma, mentre prima l'eccezione era chi stava bene, ora è chi sta male. Il bambino più «vecchio» in Italia nato con l'infezione è un piemontese del 1981, ovvero prima delle ultime cure. Una prova migliore sulla longevità si avrà con quelli nati a metà degli Anni 90.

Ovviamente il discorso vale per i Paesi che possono disporre delle misure preventive. Altro punto interessante è che una volta l'80% delle donne infette erano tossicodipendenti,

ora solo il 10. Il 90% viene contagiato sessualmente. Per questo restano fondamentali l'informazione, il test e il preservativo. «Non è facile trasmettere l'Aids - spiega Tovo - ma chi può dire che durante il rapporto non ci sia la perdita di una gocciolina di sangue?».

Senza test, è possibile aver contratto il virus e non accorgersene. E' anche più probabile che una persona sieropositiva a sua insaputa sia più contagiosa, perché non si cura. I sintomi non sempre vengono fuori subito, ma anche dopo anni. Si può essere sieropositivi, insomma, a propria insaputa.

La separazione concettuale tra Aids e tossicodipendenza ha diminuito anche lo stigma nei confronti dei contagiati. Per Silvana Grandi, docente di Psicologia all'Università di Bologna, «ora è più facile richiedere le cure e accedere alla prevenzione. E, da quando si è prolungata la vita di questo tipo di malati e si sono creati presidi terapeutici, è cambiato tutto: cammin facendo, un conto è sapere che non si ha scampo, un altro è che c'è un futuro».

twitter @rigatelli

34

**milioni**  
Le persone che in tutto il mondo convivono con il virus dell'Hiv

1,7

**milioni**  
Secondo le stime questo sarebbe il numero dei morti nel 2011 per l'Aids